

Ambiente. Domani la disinfestazione a Scoglitti e in città

d.c.) L'arrivo della bella stagione con le sue più calde temperature comporta, come sempre, maggiori problemi di igiene pubblica ponendo come necessaria l'azione di contrasto al proliferarsi e diffondersi di animali striscianti e ronzanti. Pertanto per contrastare ragni, zanzare, ratti e topi, l'assessorato all'Ecologia di concerto con la ditta Tech Servizi ha predisposto l'azione di disinfestazione dei territori di Vittoria e Scoglitti. Partirà il via in città domani con inizio all'una del mattino si-

no alle cinque. Quattro in tutto le giornate previste: a seguire il 23 aprile si proseguirà il 24, 25 e 27 mantenendo gli stessi orari ma intervenendo in zone diverse, due gli interventi previsti per la frazione di Scoglitti che da calendario si svolgeranno il 2 e il 3 maggio. "Nei giorni precedenti la disinfestazione avverte l'assessorato all'Ecologia - la ditta Tech Servizi provvederà a bandire gli interventi. Si raccomanda di non lasciare finestre aperte, animali fuori e panni stesi".

«Uscire dall'euro? Una follia Oggi saremmo tutti più poveri»

Università iblea e associazioni si confrontano su scenari e prospettive



I RELATORI. Sopra Angelo Battaglia e, nella foto sotto, l'intervento di Teresa Floridia durante l'appuntamento tenutosi al Rossitto

GLI APPUNTAMENTI. Ultimi due appuntamenti per il ciclo di seminari sull'Europa organizzati dal centro studi F. Rossitto. Giovedì prossimo si discuterà di "Politiche e riforme economico-sociali per un'Europa inclusiva e unita nella diversità", relatori Carmelo Arezzo (segretario generale emerito Camcom Ragusa) e Gian Piero Saladino (direttore scuola "D'Alcontres" Modica). Venerdì 4 maggio, "L'Unione europea e l'immigrazione: le politiche europee per il Mediterraneo", relatore Salvo Nicolosi (Lingue e Letterature straniere Università di Catania, sede di Ragusa).

LUCIA FAVA

Donne discriminate, che percepiscono retribuzioni più basse a parità di condizioni lavorative e che scelgono, ancora oggi, in prevalenza discipline umanistiche piuttosto che scientifiche. Di Europa e di stereotipi di genere, ma anche di euro e lira e delle conseguenze che ha avuto in Italia il passaggio dalla vecchia moneta alla nuova, si è discusso venerdì pomeriggio al Centro Studi Feliciano Rossitto di Ragusa, nel corso del secondo incontro del ciclo di seminari "I sogni di un'Europa Unita" organizzati in rete con il Centro di documentazione europea Università di Catania, movimento federalista europeo, ufficio IX ambito scolastico territoriale di Ragusa, struttura didattica speciale di Lingue e Letterature straniere Università di Catania (sede di Ragusa), fondazione San Giovanni, Croce Rossa Italiana (comitato di Ragusa), Fuci Ragusa, Meic Ragusa, Associazione "Itinerari", con il contributo della Banca Agricola Popolare di Ragusa.

Primo dei relatori la professoressa Teresa Floridia, docente di storia e filosofia all'istituto d'istruzione superiore Galilei Campailla di Modica e da sempre in prima linea nella lotta contro le discriminazioni e gli stereotipi di genere, essendo, tra le altre cose, una delle socie fondatrici dell'associazione "Ipsa Facto" che si occupa di donne vittime di violenza. "Ci sono delle differenze tra i vari paesi europei - ha spiegato la Floridia -, nonostante l'Europa dia delle indicazioni precise per superare gli stereotipi di genere. Sappiamo che nei paesi del nord Europa ci sono dei cambiamenti in atto, le

donne ricoprono posti apicali in ambito amministrativo e politico. In Italia, invece, abbiamo ancora bisogno delle quote rosa e siamo al 14esimo posto per quanto riguarda al parità di genere. Resta un divario di retribuzione tra uomo e donna". L'altro fattore discriminante riguarda la formazione. "Ancora oggi - ha aggiunto la docente - le ragazze sono vittime di quella che è stata definita la "segrega-

zione formativa".

Quasi sempre, infatti, le donne sono più portate per gli studi umanistici o per quei settori che hanno a che fare con il concetto di prendersi cura, con l'assistenza o il welfare. Ancora oggi, con le dovute eccezioni, c'è solo una piccola minoranza di ragazze che si interessa agli studi scientifici e matematici. Per superare questo dato, l'Europa ha messo in atto tutta una serie di

iniziative, come i percorsi estivi Stem, che hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi allo studio delle tecnologie, delle scienze, della matematica".

Interessante la relazione dell'economista Angelo Battaglia sulla storia dell'euro. "L'avvento della nuova moneta - ha spiegato Battaglia - ci ha resi più poveri ed è naturale che si parli da più parti di uscire dall'euro. Va tuttavia premesso che, dieci anni prima di



entrare nell'euro, ci siamo svalutati enormemente nei confronti del marco tedesco e del dollaro e questo ci ha portato a dover dare più lire per riempire quella che era la nostra quota di euro."

Resta il fatto che, nell'arco di pochi anni a ridosso dell'introduzione dell'euro, i prezzi dei prodotti sono pressoché raddoppiati. "Quando si passa ad una nuova moneta - ha spiegato l'economista -, tra l'altro comprendente centesimi a cui noi non eravamo abituati, gli arrotondamenti sono inevitabili. Il problema è che gli arrotondamenti si sono poi sommati gli approfittamenti". Chi doveva vigilare,

Il caso. Sul tappeto la discriminazione delle donne che a parità di lavoro percepiscono retribuzioni più basse

in pratica, non l'ha fatto e i prezzi sono raddoppiati in poco tempo. "Il dato da sottolineare è però un altro - ha aggiunto Battaglia -. In questa crisi, dal 2007 fino a ieri, se non ci fossero stati l'Europa e la Bce (che con il suo quantitative easing ci ha fatto risparmiare circa 70 miliardi di interessi sul debito pubblico), staremmo senz'altro peggio. L'euro è stato uno scudo che ci ha protetti. L'Italia e i paesi più deboli, grazie all'Europa, hanno sopportato meglio la crisi. Da soli, con monete deboli, saremmo stati soggetti ad una svalutazione maggiore".

Finanziaria

Da Ibla a Pozzallo fondi impegnati E sette milioni per l'aeroporto

LAURA CURELLA

Legge su Ibla, ristoro per la città di Pozzallo, sostegno all'aeroporto di Comiso e ampliamento del reddito di inclusione. Questi alcuni degli emendamenti che l'onorevole Nello Dipasquale ha proposto e difeso in commissione Bilancio all'Ars, in vista dell'imminente manovra finanziaria regionale. Sui centri storici anche l'emendamento di Stefania Campo. "È durato tutta la notte il lavoro della commissione Bilancio - ha dichiarato il parlamentare regionale del Partito Democratico e segretario alla presidenza dell'Ars - alla quale ho partecipato, non come membro, ma per sostenere i miei emendamenti e quelli che riguardavano la nostra provincia". Dipasquale, annunciando quindi alcune delle iniziative passate in commissione, spiega: "Siamo riusciti a finanziare la legge su Ibla per 1 milione di euro, non solo, ma abbiamo stan-



In commissione Bilancio quasi sette milioni di euro previsti per l'aeroporto di Comiso anche se da dividere con Birgi

ziato altri 10 milioni di euro per la tutela del patrimonio storico, architettonico e monumentale dei siti Unesco (Agrigento, Piazza Armerina, Ville del casale, Isole Eolie, le Città del Val di Noto, Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica). È stato presentato da

me, ed accettato, inoltre l'emendamento che prevede lo stanziamento di 500mila euro come ristoro per la città di Pozzallo che, da sempre, si è contraddistinta per l'accoglienza dei migranti e 50 mila euro sono stati destinati al tribunale di Modica. Sono tre invece - ha proseguito il parlamentare ragusano - gli emendamenti che sono stati votati a favore dell'aeroporto di Comiso. Un milione di euro sarà destinato all'implementazione dell'attività cargo, 1 milione e 320 mila euro saranno invece destinati ai servizi assistenza volo e 4 milioni e 316 mila euro sono i finanziamenti per il triennio 2018/2020 per gli aeroporti di Comiso e Birgi per le nuove tratte. Infine - ha concluso l'onorevole Dipasquale - è stata approvata anche la nostra proposta contro la povertà. È stata autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per il 2018 per ampliare la platea dei beneficiari del Reddito di inclusione".

La "battaglia" per la finanziaria re-

gionale entrerà nel vivo verosimilmente da giorno 26. Sui centri storici, vivo anche l'emendamento a firma del deputato regionale del M5s, Stefania Campo, per tre milioni di euro, ripartiti con un milione a testa per la tutela dei centri storici di Ragusa Ibla, Ortigia e Agrigento. "Il filo conduttore

Commissione. I dati dell'attività attuata dall'on. Dipasquale

delle nostre battaglie all'Ars - ha dichiarato la Campo - è quella di portare avanti principalmente i principi di buon governo invece che le singole esigenze dei territori. Temi che possano trovare utili sinergie all'interno dell'Aula ai fini di un passo avanti per la Sicilia".

BENI CULTURALI. La petizione è un'iniziativa dello studioso Giuseppe La Monica il quale è riuscito a coinvolgere parecchi cittadini: «Necessario un piano di salvaguardia»

Modica, 7300 le firme per salvare il duomo

Il soprintendente Rizzuto: «Abbiamo già provveduto a redigere la perizia. Aspettiamo che la Regione destini le somme»

Il duomo di San Giorgio è assieme alla chiesa madre di San Pietro uno dei maggiori monumenti ecclesiastici della città di Modica. Meta costante di migliaia di turisti

Pinella Drago

MODICA

Settemilatrecento sono le firme in calce alla petizione volta a salvare il duomo di San Giorgio dal decadimento degli ultimi anni. Sono quelle raccolte per iniziativa di Giuseppe La Monica il quale è riuscito a coinvolgere parecchi modicani in un'iniziativa volta a smuovere maggiori attenzioni sull'importante monumento ecclesiastico, il più interessante del Val di Noto.

«Un piano di salvaguardia e restauro del duomo di San Giorgio perché non si autodistrugga per incuria e mancata manutenzione», spiega così La Monica, studioso di storia ed arte, commentando l'iniziativa. Ho scritto alla Sovrintendenza ai beni culturali ed ambientali di Ragusa, al suo vertice il soprintendente Calogero Rizzuto, il quale ha annunciato la costituzione di un gruppo di lavoro per avviare la progettazione che riguarda il consolidamento degli intonaci e

il ripristino e restauro di tutto l'apparato decorativo. Spero che nel lavoro rientrino anche la cupola della cappella di San Giorgio sita all'interno del duomo e gli interventi inerenti l'umidità dilagante che lo pervade in ogni parte. C'è una perizia effettuata dall'ingegnere Michele Colonna e realizzata con strumenti, quali i raggi infrarossi e l'igrometro, durata tre giorni dal 5 al 7 giugno del 2016 periziando quanto riscontrato all'interno della chiesa ed un lavoro redatto dalla ditta specializzata Wall e Wall di Lugano per il prosciugamento dell'umidità grazie al montaggio del dispositivo "Biodrj". Non dimentichiamo che se l'intervento sull'umidità non è fatto a regola d'arte può provocare danni irreparabili all'intera struttura. Speriamo che venga chiesto, con assoluta celerità, che siano finanziate queste opere, nel mentre si può fare il progetto per il restauro, tenuto conto, che a detta della ditta di Lugano, per asciugare l'umidità in eccesso e raggiungere il livello di umidità ideale occorrono circa tre anni».

Circa dieci anni fa, la cupola del Duomo di San Giorgio è stata sottoposta a lavori per eliminare le infiltrazioni di acqua. Più di un mese addietro il distacco di alcuni stuc-



La chiesa di San Giorgio

chi dal transetto destro della duomo ha portato ad un intervento della Sovrintendenza. Il soprintendente Calogero Rizzuto, accompagnato dai tecnici dell'ufficio ragusano, è stato in tempo brevissimi all'interno del Duomo disponendo l'inibizione al culto del transetto destro al fine di assicurare la pubblica incolumità nell'attesa di interventi. «Abbiamo già provveduto a redigere la perizia per gli interventi individuati come irrimandabili per salvare questo edificio di culto. Aspettiamo che la Regione destini le somme necessarie. Un mese fa si è registrato il distacco di un metro e mezzo circa di cornice dal transetto di destra del Duomo nella parte dell'attacco fra l'arco e la volta. Lo stucco che si è distaccato era però asciutto. Non sono state individuate situazioni di umidità. Attendiamo che l'Assessorato regionale ai beni culturali finanzia gli interventi individuati».

Il duomo di San Giorgio è assieme alla chiesa madre di San Pietro uno dei maggiori monumenti ecclesiastici della città di Modica. Visitato quotidianamente da turisti di diverse nazionalità rappresenta il biglietto da visita per tutto il Val di Noto ed è immortalato nella fiction televisiva del commissario Montalbano. (PDU)